

Settimanale di Cultura, Attualità, Spettacolo

LOMBARDIA

oggi

Anno XXVIII n° 20
22 Maggio 2016

L'evento

*Il compositore Andrea
Gottardello ha scritto
un poema sinfonico per Varese*

La festa

*È tutto pronto per il Palio
di Legnano: che vinca
la contrada migliore*

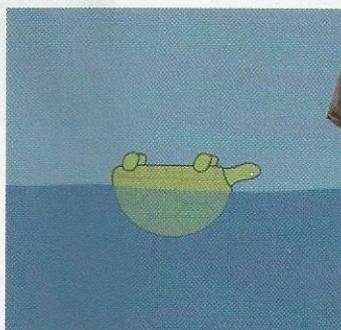
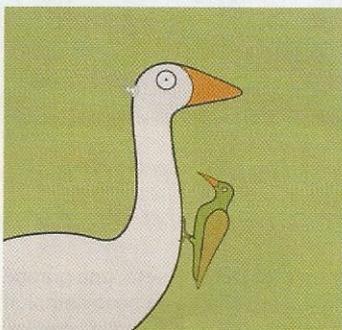
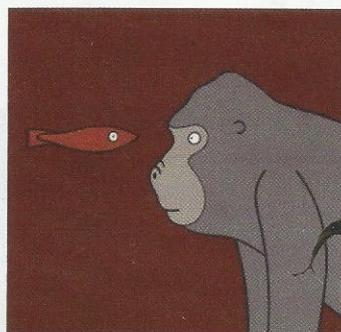
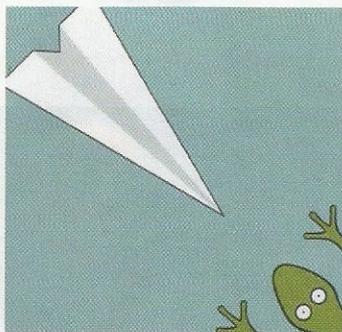
Nove artisti
interpretano
il torrente che
attraversa Gallarate
per il Premio Arti
Visive al Maga

Rigenerare l'Arnetta

Scrittrici insieme

*Anche Michela Marzano
ospite del festival
di letteratura al femminile*





Quattro lavori di Massimo Caccia, tutti «Senza titolo» (2016): sono smalti su tavola di cm 20x20. A destra, «Bay Foxtrot chasing a May Peacock» (2016), scultura di Alice Zanin alta 65 cm in cartapesta, tessuto, acrilico, piume di pavone, resina. In basso, un'opera di Giona Rossetti per la mostra «Cortocircuito» a Barasso

Gli animali di Caccia e Zanin al Punto sull'Arte

Uno zoo colorato in galleria

GIANNINO CRISTY

A due anni esatti dall'ultima mostra insieme a Varese, Massimo Caccia e Alice Zanin sono di nuovo protagonisti alla galleria Punto sull'Arte di Sofia Macchi. Nata in parallelo con un'altra doppia personale - a Biella, a Palazzo Ferrero - questa mostra è dedicata al nostro rapporto con gli animali. Come spiega la curatrice Alessandra Redaelli, autrice anche dei testi critici del catalogo: «Questa mostra riflette sul nostro rapporto con gli animali, non tanto quanto altro da noi, ma piuttosto come riflesso delle nostre paure, delle nostre ansie e delle nostre idiosincrasie; attraverso due autori diversissimi per temi e linguaggi, sebbene simili nella scelta di un tono pop e di una decisa stilizzazione formale. Le giraffe, le zebre, i levrieri in cartapesta di Zanin raccontano una fisicità

stilizzata fino quasi all'annullamento del sé che si traduce in una leggerezza soave. I musi allungati, gli arti affusolati, spesso librati in aria, improvvisano danze in installazioni lievi e fortemente concettuali che rimandano alla vita circense. Immediati, grafici, scanditi in cromie potenti, gli animali dipinti da Caccia regalano invece gustosissimi scorci di umana quotidianità. Colti in situazioni emblematiche, in simbolici dialoghi con oggetti incongruenti, sono lo specchio di quelle piccole e grandi frustrazioni di cui è costellata la nostra esistenza».

Massimo Caccia (Desio 1979), si è diplomato in pittura all'Accademia di Brera a Milano. Protagonisti delle sue opere sono animali immortalati nelle più assurde situazioni, posti in relazione con oggetti

quotidiani su fondali uniformi, spesso monocromatici. Oltre a dipingere, crea titoli di testa per cortometraggi, disegna scenografie e realizza marionette.

Alice Zanin (Piacenza 1987) è invece autodidatta di formazione: sperimenta diversi mezzi espressivi fra cui anche la pittura, fino a scegliere, nel 2012, di concentrarsi solo sulla tecnica della cartapesta. Attualmente il suo lavoro, pur restando scultoreo, tende all'installazione soprattutto in termini espositivi: l'artista costruisce un dialogo tra opere e oggetti sulla base del registro dell'incongruenza o dell'associazione di idee.

«Apnea» - A Varese, Punto sull'Arte, viale Sant'Antonio 59/61, fino al 4 giugno da martedì a sabato ore 10-13 e 15-19, ingresso libero, info 0332.320990.

Arte e crudeltà alle Officine Creative

Si è appena inaugurata la mostra «Cortocircuito - arte e crudeltà» a cura di Tiziana Pella, un chiaro omaggio a Antonin Artaud, surrealista genio ribelle che nella prima metà del '900 in Francia venne più volte internato in manicomio, subendo anche elettroshock. Per andare oltre le miserie del quotidiano, Artaud proponeva l'uso del suo corpo come «Teatro della crudeltà», crudeltà intesa come eliminazione di ciò che è falso e superfluo. A questi concetti, a un legame tra arte e crudeltà che si fa così stretto da provocare un cortocircuito, si ispi-

rano i 41 artisti in mostra con i loro molteplici linguaggi, tra tecniche tradizionali, videoarte, suoni, fotografie, 3dprinting, installazioni e opere site specific. Tra i tanti citiamo l'interessante Giona Rossetti (foto), l'essenza materica di Laure Josephine Fabiola e Marino Rizzi, il maestro dei voli di Rondine Raffaele Penna, Samuele Arcangioli con i suoi graffi felini. A Barasso, St.Art spazio 0.4 - Officine Creative, via Rossi 39, fino al 5 giugno da lunedì a venerdì e domenica ore 10.30-12.30 e 15-19.30, sabato 10.30-12.30 e 15-22.

